

## **RASSEGNA STAMPA**

***CARPINO: «Assordante il silenzio sul rinnovo del contratto. La pazienza degli anestesisti rianimatori sta finendo. Occorrerà uno sciopero?»***

# **AARDI**

**6 giugno 2008**

# AGENZIE



### SANITÀ

#### ► SANITA': ANESTESISTI, RINNOVO DEL CONTRATTO O SCIOPERO

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - "Un assordante silenzio" sul rinnovo del contratto degli anestesisti animatori scaduto oramai da 3 anni. E' quanto denuncia Vincenzo Carpino, presidente dell'Aroi, l'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani che minaccia uno sciopero se la situazione non si sbloccherà. "Sono passati quasi due mesi - afferma in una nota - ma non arriva la convocazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria". Un ritardo dovuto all'Aran che unilateralmente ha interrotto le trattative. "La pazienza degli anestesisti rianimatori - dice Carpino - sta finendo. Passa il tempo e le attese non sono esaudite. Quel che e' piu' grave e' che a farne le spese sono i malati che vivono una sanita' al limite del collasso". "Sorge il sospetto - continua - che la mancata convocazione sia dovuta alla scarsa volonta' della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, degli Assessori della Sanita' e del Comitato di Settore per la Sanita' di riavviare le trattative. Ci piacerebbe sapere almeno le motivazioni". E conclude: "La pazienza e' arrivata al limite oltre. Non rimane che ricorrere allo sciopero". (ANSA). VI

AKS0023

SANITA': AARO, RIPRENDERE SUBITO TRATTATIVA CONTRATTO O SARA' SCIOPERO  
CARPINO, A FARNE LE SPESE SONO SOPRATTUTTO I MALATI

Roma, 5 giu. (Adnkronos Salute) - Gli anestesisti e rianimatori ospedalieri sul piede di guerra. Se a breve non ripartirà la trattativa per il rinnovo del contratto della dirigenza medica e veterinaria, minacciano infatti di usare le 'maniere forti'. "Se la situazione contrattuale non si sbloccherà a breve, saremo costretti allo sciopero". Parola di Vincenzo Carpino, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi), stanco dei ritardi che sta registrando la trattativa, bloccata ormai da circa due mesi.

"I giorni passano ma non arriva la convocazione - sottolinea in una nota Carpino - e così ci si avvia ai tre anni dalla scadenza del contratto. Un ritardo - aggiunge - dovuto all'Aran che unilateralmente ha interrotto le trattative. Quel che è più grave è che a fare le spese di questo inspiegabile ritardo sono i malati che stanno pagando una realtà sanitaria che vede i medici al limite del collasso. Sorge il sospetto che la mancata convocazione sia dovuta alla scarsa volontà della Conferenza dei presidenti delle Regioni, degli assessori della Sanità e del Comitato di settore per la sanità di riavviare le trattative. Ci piacerebbe sapere almeno le motivazioni". La situazione, per il numero uno dell'Aaroi, sembra arrivata a un punto di non ritorno. "La pazienza - conclude Carpino - è arrivata al limite oltre il quale non rimane che ricorrere, come purtroppo spesso siamo stati costretti, allo sciopero. E' triste constatare che solo con le minacce e con le maniere forti si possa essere ascoltati".

(Com-Fed/Adnkronos Salute)

05-GIU-08 11:53

## SANITÀ. ANESTESISTI: ASSORDANTE SILENZIO SU RINNOVO CONTRATTO

CARPINO (**AARO**I): NOSTRA PAZIENZA FINITA, PENSIAMO A SCIOPERO

(DIRE) Roma, 5 giu. - "I giorni passano, sono quasi due mesi, ma non arriva la convocazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria e così ci si avvia ai tre anni dalla scadenza del contratto". E' quanto afferma Vincenzo Carpino, presidente dell'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (**Aaroi**). "Un ritardo- aggiunge- dovuto all'Aran che unilateralmente ha interrotto le trattative. Passa il tempo e la pazienza degli Anestesisti Rianimatori sta finendo. Passa il tempo e le attese non sono esaudite". Quel che e' piu' grave, sostiene Carpino, "e' che a fare le spese di questo inspiegabile ritardo e soprattutto dell'assordante silenzio, sono i malati che stanno pagando una realta' sanitaria che vede i medici al limite del collasso". Dal governo del "fare", in verita', sottolinea il presidente degli anestesisti, "ci si aspettava una decisione in termini, se non rapidi, almeno solleciti". Per Carpino "sorge il sospetto che la mancata convocazione sia dovuta alla scarsa volonta' della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, degli Assessori della Sanita' e del Comitato di Settore per la Sanita' di riavviare le trattative. Ci piacerebbe sapere almeno le motivazioni". Conclude Carpino: "La pazienza e' arrivata al limite oltre il quale non rimane che ricorrere, come purtroppo spesso siamo stati costretti, allo sciopero. E' triste constatare che solo con le minacce e con le maniere forti si possa essere ascoltati".

(Com/Sca/ Dire)  
11:23 05-06-08

# DALLA RETE



## SANITÀ

### AAROI, trattativa o sciopero

Gli anestesisti e rianimatori ospedalieri sul piede di guerra. Se a breve non ripartirà la trattativa per il rinnovo del contratto della dirigenza medica e veterinaria, minacciano infatti di usare le 'maniere forti'. "Se la situazione contrattuale non si sbloccherà a breve, saremo costretti allo sciopero". Parola di **Vincenzo Carpino**, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi), stanco dei ritardi che sta registrando la trattativa, bloccata ormai da circa due mesi. "I giorni passano ma non arriva la convocazione - sottolinea in una nota Carpino - e così ci si avvia ai tre anni dalla scadenza del contratto. Un ritardo - aggiunge - dovuto all'Aran che unilateralmente ha interrotto le trattative. Quel che è più grave è che a fare le spese di questo inspiegabile ritardo sono i malati che stanno pagando una realtà sanitaria che vede i medici al limite del collasso. Sorge il sospetto che la mancata convocazione sia dovuta alla scarsa volontà della Conferenza dei presidenti delle Regioni, degli assessori della Sanità e del Comitato di settore per la sanità di riavviare le trattative. Ci piacerebbe sapere almeno le motivazioni". La situazione, per il numero uno dell'Aaroi, sembra arrivata a un punto di non ritorno. "La pazienza - conclude Carpino - è arrivata al limite oltre il quale non rimane che ricorrere, come purtroppo spesso siamo stati costretti, allo sciopero. E' triste constatare che solo con le minacce e con le maniere forti si possa essere ascoltati".

# Vitadidonna

## News

Le News di Vitadidonna.it  
Salute e benessere, politica e  
diritti

05 GIUGNO 2008

---

### **AAROI, trattativa o sciopero**

Gli anestesisti e rianimatori ospedalieri sul piede di guerra. ripartirà la trattativa per il rinnovo del contratto della dirigenza veterinaria, minacciano infatti di usare le 'maniere forti'.

"Se la situazione contrattuale non si sbloccherà a breve, si andrà allo sciopero". Parola di **Vincenzo Carpino**, presidente degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi), stanco di registrare la trattativa, bloccata ormai da circa due mesi.

"I giorni passano ma non arriva la convocazione - sottolinea Carpino - e così ci si avvia ai tre anni dalla scadenza del contratto - aggiunge - dovuto all'Aran che unilateralmente ha bloccato le trattative.

Quel che è più grave è che a fare le spese di questo impasse sono i malati che stanno pagando una realtà sanitaria che è al limite del collasso.

Sorge il sospetto che la mancata convocazione sia dovuta alla volontà della Conferenza dei presidenti delle Regioni, degli Assessori alla Sanità e del Comitato di settore per la sanità di riavviare le trattative.

Ci piacerebbe sapere almeno le motivazioni". La situazione attuale, conclude Carpino - è arrivata al limite oltre il quale non si può ricorrere, come purtroppo spesso siamo stati costretti, allo sciopero.

E' triste constatare che solo con le minacce e con le maniere forti si riesce ad essere ascoltati".